

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale  
a.a. 2014/2015

# Psicologia Sociale e di Comunità

## Modulo di **PSICOLOGIA SOCIALE E DEI GRUPPI**

Alessio Nencini  
alessio.nencini@univr.it

# Gruppo e identità sociale

---

## Definizioni di gruppo

- **Lewin:** «destino comune»
- **Sherif:** presenza di una struttura sociale
- **Tajfel:** percezione di appartenenza alla medesima categoria sociale

# Origini degli studi sui gruppi

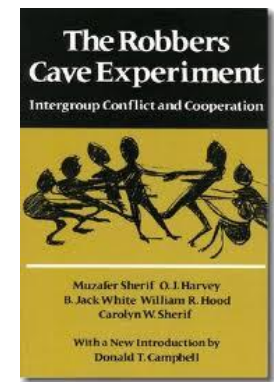
Lewin:

- Gruppo come totalità dinamica generata dall'*interdipendenza* tra i suoi membri.
- Interdipendenza:
  - *Del compito*: obiettivo che richiede un'azione congiunta e coordinata
  - *Del destino*: percezione di condividere uno stesso futuro, una stessa finalità o traiettoria di vita

# The Robbers Cave Experiment

Muzafer Sherif:

- Esperimenti sul campo basati sull'interdipendenza del compito
- *Partecipanti*: 20 ragazzi di 12 anni partecipanti ad un campo estivo.
- *Procedura*: operatori adulti erano tutti ricercatori. Il campo estivo durava 18 giorni.  
Prima fase: giocano, mangiano e dormono tutti insieme.  
Seconda fase: Suddivisi in 2 gruppi (divisi gli amici). Compiti che richiedevano un'interrelazione tra i membri dello stesso gruppo



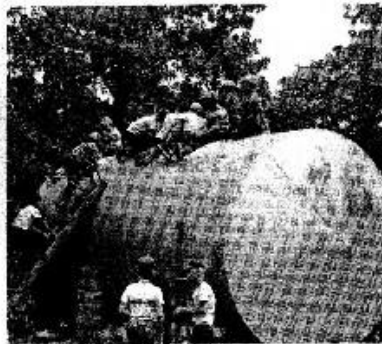
# The Robbers Cave Experiment

Terza fase: competizione per le risorse tra i due gruppi.

Quarta fase: compiti che richiedevano una cooperazione tra tutti i partecipanti (“scopo sovraordinato”)



(Below) Intergroup interaction after the introduction of superordinate goals.



Members of both groups climb up to see if the water tank is empty.



Members of both groups cluster around and take turns trying to clear the faucet.

# The Robbers Cave Experiment

## *Risultati*

- La semplice suddivisione in gruppi portava i ragazzi a frequentare meno volentieri i “vecchi” amici della prima fase, privilegiando quelli dell'*ingroup*
- Le situazioni competitive provocavano favoritismo per i membri dell'*ingroup* e discriminazione per i membri dell'*outgroup*, anche fuori dalla situazione specifica
- La presenza di uno scopo sovraordinato riduceva sensibilmente i comportamenti competitivi e conflittuali. I ragazzi tornavano a frequentare i “vecchi” amici.

# The Robbers Cave Experiment

## *Conclusioni*

- I gruppi nascono dalla necessità pratica di collaborare per raggiungere obiettivi. I conflitti, allo stesso modo, si innescano quando i gruppi competono per raggiungere uno scopo e le risorse sono scarse (*teoria del conflitto realistico*).
- Conseguenze del conflitto realistico:
  - Diffusione generalizzata di stereotipi negativi nei confronti degli appartenenti di altri gruppi
  - Discriminazione generalizzata dei membri dell'outgroup
- Per ridurre il conflitto intergruppi, più che un obiettivo comune, è essenziale l'*esito* della collaborazione verso l'obiettivo comune.



## Categorizzazione e prototipi

- Percezione sociale: costruzione di un sistema di categorie che permette di identificare, classificare e dare significato (Bruner)
- Categorizzazione: principio delle caratteristiche *necessarie e sufficienti*
- Prototipo: caratteristiche «tipiche», membro della categoria che possiede il **massimo** di attributi in comune con gli altri membri ed il **minimo** di attributi in comune con i membri di altre categorie.

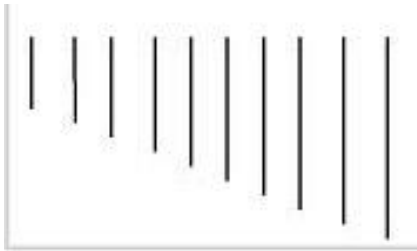
# Mutamento e stabilità

- Categorizzazione:
  - Classificazione
  - Etichettamento
  - Inferenze
- Ancorare lo sconosciuto al conosciuto
- Accomodare il conosciuto in base alle novità
- La categorizzazione è guidata da una teoria!
- Principio di similarità (assimilazione intracategoriale)
- Differenziazione intercategoriale

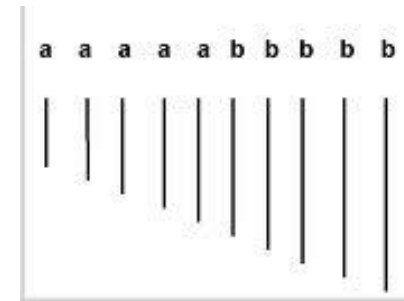
# Categorizzazione e valutazione



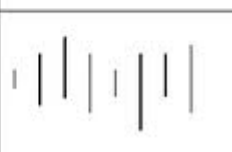
Tajfel e Wilkes (1963)

- *Partecipanti:* 61 studenti dell'università di Oxford
- *Procedura:*



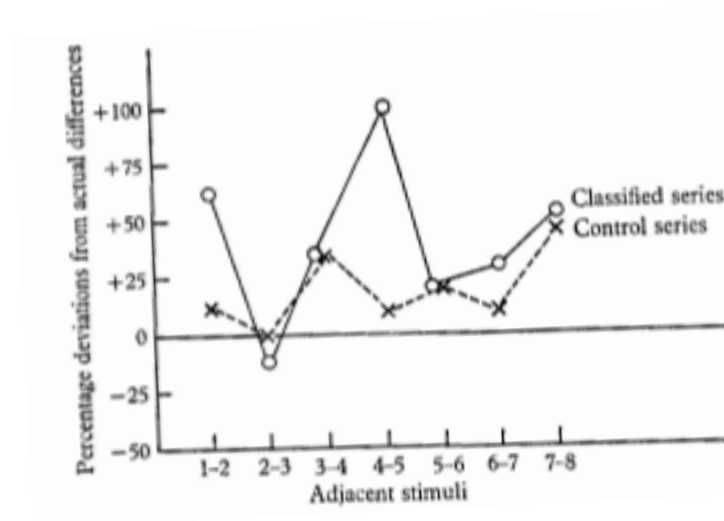
Ogni linea è più lunga della successiva di circa 0,96 cm.



Condition 1	 A B A B A B A B
Condition 2	 A A A A B B B B
Condition 3 (control)	

# Categorizzazione e valutazione

- VI: etichettamento delle linee in categorie
- VD: stima della lunghezza delle linee
- *Risultati:*

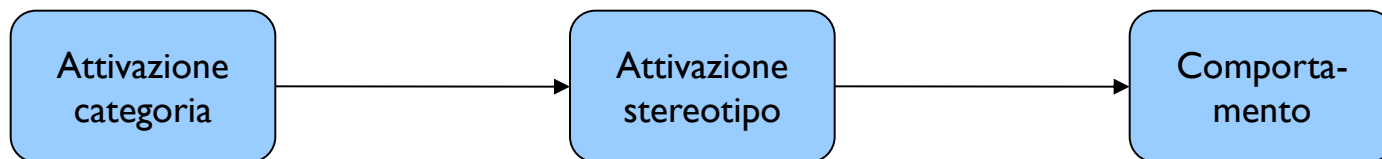


- *Conclusioni*

Gli individui tendono a sottostimare le differenze tra elementi appartenenti alla stessa categoria (assimilazione intracategoriale) e a sovrastimare le differenze tra elementi appartenenti a categorie differenti (differenziazione intercategoriale)

# Categorizzazione sociale e gruppi

- Assimilazione e differenziazione
- Inferenze comportamentali e spiegazioni (attribuzioni)
- Stereotipi
- Attivazione automatica delle categorie e degli stereotipi
  - Profezie che si autoavverano (exp. Rosenthal e Jacobson, 1966)
  - Bargh et al. (1996): attivazione inconsapevole dello stereotipo

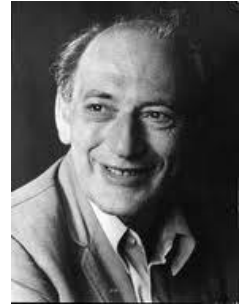


# Categorizzazione di sé e identità sociale

- Il sé come oggetto di categorizzazione
- Salienza categoriale e confronto sociale
- Assimilazione intracategoriale del sé: l'effetto di omogeneità dell'outgroup
- Differenziazione categoriale del sé: favoritismo dell'ingroup

# L'appartenenza di gruppo come processo categoriale

- *Il paradigma dei gruppi minimali* (Tajfel et al., 1971)
- *Partecipanti*
  - 48 ragazzi tra i 14 e i 15 anni
- *Procedura*
  - *Pre-test*



## Il paradigma dei gruppi minimali

- Allocazione di risorse economiche a membri dell'ingroup e dell'outgroup

**Booklet for group preferring Kandinsky**

These numbers are rewarded for:

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
member no. 74 of Klee group	25	23	21	19	17	15	13	11	9	7	5	3	1
member no. 44 of Kandinsky group	19	18	17	16	15	14	13	12	11	10	9	8	7

Please fill in below details of the box you have chosen:

Reward for member 74 of Klee group \_\_\_\_\_

Reward for member 44 of Kandinsky group \_\_\_\_\_

*Amount*

- VI: appartenenza di gruppo
- VD: valore economico assegnato



# Il paradigma dei gruppi minimali

- *Risultati*

- I ragazzi attribuivano maggiori risorse ai membri dell'*ingroup*
- Venivano preferite soluzioni che massimizzavano la differenza in favore dell'*ingroup*

- *Conclusioni*

E' sufficiente rendere saliente una categorizzazione sociale per creare due gruppi sociale e far emergere un favoritismo per l'*ingroup* (*intergroup bias*).

# L'identità sociale

- Quando si attiva una categorizzazione sociale, viene resa saliente un'*identità sociale*.
- L'identità sociale è definita come “quella parte della concezione di sé di un individuo che gli deriva dalla consapevolezza di essere membro di un gruppo (o di più gruppi) sociali, oltre al rilievo emozionale collegato a questa condizione di membro” (Tajfel, 1976).
- Tre componenti rilevanti nel processo di *identificazione*:
  - Cognitiva
  - Emotiva
  - Valutativa

# Continuum individuale-sociale

- Quando si attiva una categorizzazione sociale, viene resa saliente un'*identità sociale*.
- Gli individui che sono identificati con un gruppo derivano il loro valore (autostima) dal valore del gruppo di appartenenza

Interrelazioni puramente  
a livello **interpersonale**



Interrelazioni puramente  
a livello **intergruppi**

# Processi generativi dell'identità sociale

- **Categorizzazione sociale**

- Accentuazione delle differenze tra le categorie e riduzione delle differenze all'interno della categoria

- **Identificazione**

- Se un'appartenenza categoriale è importante per definire positivamente l'identità (salianza categoriale), verrà stabilito un legame con l'identità sociale.

- **Confronto sociale**

- Permette di determinare il valore di un gruppo confrontandolo con le caratteristiche di un altro, non secondo un principio di accuratezza ma di autoaccrescimento

# La teoria della categorizzazione di sé

- John Turner
- Livelli di categorizzazione di sé
  - Diversi livelli di inclusività tra “singolo individuo” e “genere umano”.
- Appartenenze dinamiche sulla base del contesto:
  - Accessibilità
  - Adeguatezza: *rapporto di metacontrasto*

